

Clinton, ferma il razzismo

JESSE JACKSON

Con questo articolo l'Unità inizia a pubblicare, in esclusiva per l'Italia, editoriali e commenti di Jesse Jackson.

LA SETTIMANA scorsa il presidente Clinton ha nominato Deval L. Patrick sottosegretario alla Giustizia per i diritti civili. Il lungo ritardo con il quale si è arrivati a questa nomina ha indotto molti a chiedersi se l'amministrazione ha a cuore le questioni fondamentali sul tappeto e se ha una sua politica in materia di diritti civili. Finora la Casa Bianca ha preferito evitare qualsivoglia rischio a questo riguardo. Al presidente non sono mancati gli apprezzamenti per aver citato Martin Luther King quando si è rivolto con durezza agli afro-americani parlando della violenza tra neri. Ha ragione quando afferma che Martin Luther King rimarrebbe sconvolto dallo spettacolo di violenza offerto dalle nostre comunità ma non deve ignorare che il leader del movimento dei diritti civili, il fautore della non violenza, l'uomo che si è battuto per il riscatto sociale della sua gente, si sarebbe opposto con vigore alle ricette del presidente che ritiene di poter condurre la lotta alla criminalità solo sul versante della repressione. La sola occasione in cui l'anno passato sono stati sollevati inquietanti interrogativi sulla politica di Clinton in materia di diritti civili è stata quella della nomina del suo amico Lani Guinier alla carica di responsabile dei diritti civili presso il ministero della Giustizia. E la Casa Bianca decise di battere in ritirata non appena gli animi si scaldarono.

Secondo i sostenitori di Clinton si tratta di una triste necessità politica. La classe lavoratrice bianca sarebbe talmente irrimediabilmente razzista che qualunque uomo politico di successo deve fare i conti con i loro pregiudizi. Il presidente si limita quindi al solito rosario di luoghi comuni senza affrontare le questioni che riguardano gli interventi concreti, il diritto di voto, le pari opportunità nel mercato del lavoro.

Quanti difendono il presidente considerano tutto questo il prezzo da pagare in cambio dei progressi possibili su altri fronti. Clinton farà la voce grossa sulla prevenzione e la criminalità, sostengono, ma garantirà ad ogni madre in difficoltà il diritto all'assistenza, alla formazione professionale e al lavoro. Non dirà una parola sulla situazione delle città ma approverà misure di sgravio fiscale a be-

SEQUE A PAGINA 2



Gli Usa pronti a colpire

I serbi non ritirano l'artiglieria dalle colline
Perry: «Distruggeremo tutte le loro armi»

«L'artiglieria rimane al suo posto», ha dichiarato ieri sera il capo delle milizie serbo-bosniache, generale Manojlo Milovanovic. Dunque i serbi restano appostati sulle alture intorno a Sarajevo. Intanto, continua il ritiro delle famiglie dei diplomatici americani e britannici da Belgrado, mentre gli Stati Uniti - per bocca del neo-segretario al Pentagono William Perry - lanciano un perentorio avvertimento ai serbi: se sarà necessario i caccia Nato annienteranno le artiglierie responsabili «nel giro di pochi minuti». Perry ha precisato che i raid aerei sono solo «parte del pacchetto» di iniziative predisposte per fermare il massacro. L'ultimatum ai serbi del 20 febbraio per il ritiro dei loro cannoni da Sarajevo è «inamovibile», gli fa eco l'ambasciatrice Usa all'O-

nu. Dello stesso avviso non è il vice-ministro degli Esteri russo, Vitaly Ciurkin, in missione a Belgrado, secondo il quale i governi occidentali stanno cercando di interpretare «a modo loro» le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovskij rincara la dose: «Decline di migliaia di volontari di tutta la Russia - tuona - partirebbero immediatamente per dare aiuto ai serbi». Nella foto AP di Srdjan Ilic, il generale Onu Andre Soubirou (a destra) discute con il capo dei serbo-bosniaci Manojlo Milovanovic.

S. GINZBERG - M. MONTALI - S. SERGI
A PAGINA 4

Occhetto: «Non vado più in tv se continuano gli attacchi alla Rai»

ROMA. «È in corso una vergognosa campagna tendente a terrorizzare l'ente pubblico televisivo con l'affermazione secondo la quale il Pds farebbe da padrone nei principali contenitori e dibattiti televisivi. Si tratta di affermazioni del tutto false e volute a escluderci da qualsiasi dibattito». Il segretario della Quercia, Achille Occhetto è intervenuto ieri sulle polemiche sulle tv. Se «questa campagna di fredda falsificazione dovesse continuare», ha aggiunto «piuttosto

che partecipare al caotico arrembaggio dello schermo, meglio ritirarmi da qualsiasi esibizione televisiva attendendo una chiara regolamentazione del dibattito politico da parte della Commissione di vigilanza». Storia di una guerra (teletorale) contro la sinistra e la Quercia, ingaggiata da Sua Emittenza: la Rai, Tg2 e Rai3, accusati di pubblica aggressione. Eppure, sui Tg Fininvest Berlusconi straborda con trasmissioni chilometriche. Le telefonate del «patron» al «Rosso e Nero».

LETIZIA PAOLOZZI
A PAGINA 5

Il procuratore: «Vi erano gli elementi per l'arresto». Nuove imputazioni per Paolo?

Borrelli respinge le accuse di Berlusconi «Suo fratello ha ammesso il pagamento»

MILANO. «Nell'interrogatorio reso a Di Pietro, Paolo Berlusconi ha ammesso di avere realizzato la provvista occorsa per pagare quella che lui chiama mediazione, e che in realtà è il compendio di una corruzione, mediante l'utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti, per l'importo di circa un miliardo». Parola del procuratore della repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli, che ha replicato alle accuse di Silvio Berlusconi e dei suoi fans dopo l'arresto del fratello Paolo. «Contro Paolo Berlusconi - ha detto il procuratore - non soltanto vi erano tutti gli elementi e tutti gli indizi, anche gravi, di colpevolezza, in relazione ai reati che gli sono stati contestati. Ma questi elementi sono sostanzialmente stati ammessi nel corso dei vari interrogatori ai quali Paolo Berlusconi è stato sottoposto». Insomma, secondo i magistrati il denaro

La campagna su Enimont
Petruccioli
«La doppia verità di Cusani»

FABIO INWINKL
A PAGINA 6

Mani pulite e elezioni
Rodotà
«Insieme giustizia e rigore»

GIANPAOLO TUCCI
A PAGINA 2

pagato dal fratello di Sua Emittenza per far acquistare palazzi dal Fondo pensioni Cariplo era e resta una tangente. Paolo Berlusconi rischia di dover rispondere anche di falso in bilancio. È intervenuta la presidente dell'Associazione nazionale magistrati Elena Paciotti: «Non si possono fermare le indagini in periodo elettorale, nessuna legge lo autorizza e i magistrati non possono farlo». D'accordo il segretario dell'Anm Marcello Maddalena: «Il magistrato ha il dovere di ricercare e accertare la verità». Il pm milanese Gherardo Colombo: «Non sono certo i magistrati a decidere se e quando "scoprire" delle prove».

MARCO BRANDO
A PAGINA 9

FANTOZZI LA VOCE DELLA SINISTRA

■ Noi sudditi che viviamo nel buio, giù in fondo alla stiva, siamo un po' disorientati. A parte che non sappiamo che cosa sia questa maledetta «maggioranza-proporzionale», ci sembra che in questa campagna elettorale manchino quei matrimoni di interesse ma senza amore.

La strategia generale per ora ci sembra questa: arriviamo a Palazzo Chigi e poi vi diremo i programmi. Ma noi che viviamo sempre in questa specie di semioscurità, gli occhi bianchi, lattiginosi da pipistrelli, siamo costretti a votare aiu-

Prometto, vi farò pagare meno tasse

PAOLO VILLAGGIO

ra per degli stereotipi superati, vuoti di significato: destra o sinistra, conservatori o progressisti. Insomma, ogni schieramento dovrebbe essere progressista in un momento come questo, perché conservare il passato vergognoso di Tangentopoli non avrebbe proprio senso. Noi però, purtroppo, vi confesso che non sappiamo ancora per chi votare. Lo schieramento di destra per ora promette meno tasse. Ma come? Una soluzione mi permetto

di suggerirla. Elimino tutti quelli che non producono: vecchi, malati terminali, ciechi, sordomuti, fannulloni e delinquenti. Pensate che grande risparmio! Niente pensioni, niente ministeri romani, niente carceri, ma solo qualche ospedale privato molto efficiente ma a pagamento. Scuole solo per chi se le può pagare; niente tossici per strada, niente malati di Aids, né scippi, né rapine. Ma soprattutto, niente quei capelloni maledetti

che portano incastonati quei terrorizzanti orecchini, che i reali carabinieri fermano per accertamenti almeno tre volte alla settimana: un Paradiso!

Però approfittando di questa umile occasione per chiedervi umilmente, giù dal fondo della nostra terribile ignoranza: ma io per chi voto? Per la sinistra o per la destra? E poi quale «destra», e poi dov'è la destra e dove la sinistra? In Russia i progressisti sono quelli che vogliono

un mondo di «destra», cioè il capitalismo, la libertà e l'economia di mercato. I «nostalgici», cioè i veri conservatori, sono i comunisti!

A proposito, voi che avete un po' di potere nei vostri giornali e nelle vostre televisioni, invece di dar spettacolo e di rissare come orride massaie, ci volete spiegare una volta per tutte che cosa diavolo è questa maggioranza-proporzionale maledetta? È una regola fiscale che si applica in proporzione ai propri guadagni? È la proporzione tra uomini e donne che vanno al voto? È un intervento per salvare i bambini di Sarajevo? Una malattia ereditaria? O un tipo di polenta della Val Sugana mescolata in parti uguali, metà di farina bianca e metà di farina gialla? Vi prego, illuminate la nostra stiva piena di incubi.



Neve a Milano Giancarlo Calaja/Ap

Mezza Europa sottozero Carnevale «gelato» Temperature rigide e neve anche al Sud

■ Carnevale con freddo, neve e gelo su tutta la penisola: da nord a sud, in particolare sull'Italia orientale, si è abbassata la temperatura raggiungendo e fermandosi in molti casi sotto lo zero. Nelle Marche il record delle precipitazioni con 60 centimetri di neve mentre anche sul fronte dell'emergenza si è registrato qualche incidente: a Milano un «barbone» tedesco di 32 anni è morto assiderato nei pressi della stazione Centrale; altri infortuni, cadute e fratture, dovuti al maltempo in varie località.

A PAGINA 8

Mercoledì 16
il 2° volume

Sabato 19
il 3° volume

I LIBRI
DELL'UNITÀ

Sigmund Freud

L'interpretazione
dei sogni